

## Si alza il sipario sulla Borsa Merci Telematica Italiana

***Nel corso dell'incontro tenutosi presso la Camera di Commercio il presidente Nino Messina ha così spiegato l'innovazione: "Consente al produttore di relazionarsi con il mercato nazionale ed estero, evitando passaggi onerosi".***

30 Giugno 2011 - «La Borsa Merci Telematica Italiana consente al produttore di relazionarsi con il mercato nazionale ed estero, evitando passaggi onerosi, limitando i rischi e mettendo in vetrina a costo zero i propri prodotti». Queste le parole del presidente della Camera di Commercio, Nino Messina, in occasione dell'incontro sul tema "Borsa merci telematica: l'innovazione per lo sviluppo del sistema agroalimentare", tenutosi, ieri nella Sala Consulta dell'Ente Camerale. Il funzionamento del mercato telematico, basato su un sistema di contrattazione ad asta continua, è stato illustrato dal dott. Luigi Stimolo, referente nazionale della BMTI, con particolare riferimento ai servizi offerti, al fine di assicurare efficienza e



razionalità ai mercati, determinando in tempi rapidi e in modo trasparente i prezzi realizzati e i quantitativi scambiati. «Gli operatori professionali del settore agricolo, agroalimentare ed ittico - ha detto il dott. Stimolo - possono accreditarsi gratuitamente alla BMTI ed accedere al sistema telematico di contrattazione tramite i Soggetti Abilitati all'Intermediazione (S.A.I.). Oltre la commercializzazione, il mercato telematico offre al produttore garanzie commerciali, finanziarie e assicurative, grazie anche al servizio Mercato Telematico Sicuro, che protegge i contratti dal rischio di insolvenza.: pagando un corrispettivo dello 0,33% sul valore del contratto telematico IVA inclusa, si ottiene una copertura pari all'85% del suo valore». Il dott. Stimolo ha, inoltre, aggiunto che tutte le attività della BMTI sono regolamentate e che i prodotti proposti sul mercato telematico hanno specifiche caratteristiche definite dalla legge, che vanno dalla qualità e certificazione alle modalità di produzione. Al momento esistono quarantuno mercati telematici, otto sono prossimi all'attivazione, per un totale di 46.579 contratti conclusi e 4.873.679 tonnellate scambiate. «La BMTI - ha detto Saro La Rosa, amministratore unico dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese - è uno strumento dalle grandi potenzialità sia sul piano della commercializzazione, sia su quello della diffusione dei prodotti. L'Ente Camerale messinese, socio della BMTI, promuoverà il mercato telematico con varie iniziative e anche attraverso corsi di formazione». «All'interno della Camera di Commercio - ha aggiunto la dott.ssa Agnese De Salvo, referente provinciale della BMTI - è stata adibita una sala allo svolgimento delle attività formative, nel corso delle quali, in particolare, si svolgeranno delle simulazioni sia per gli operatori professionisti, sia per i S.A.I.». Il dott. Antonino Iuculano, dirigente dell'Unità operativa per le Attività produttive dell'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura, ha sottolineato l'importanza della BMTI, come «mezzo che consente anche ai piccoli produttori di commercializzare i propri prodotti, lanciando la loro offerta e trovando con meno difficoltà sbocchi di mercato». A conclusione dell'incontro, a cui hanno preso parte anche il dott. Vincenzo Musmeci e la dott.ssa Rita Todaro, segretario generale e vice segretario generale dell'Ente Camerale, è stato presentato lo studio "L'Agricoltura nella provincia di Messina", realizzato dalla Camera di Commercio di Messina, con la collaborazione tecnico-scientifica di BMTI S.C.p.A.. Si tratta di un'analisi condotta sul settore agricolo locale che attesta l'importanza del comparto agrumicolo messinese a livello regionale, e, in particolare, per la coltivazione dei limoni a livello nazionale. Rispetto al 2009, i dati disponibili confermano la crescita degli agrumi non solo a livello produttivo, ma anche in relazione alle superfici investite. In decremento, invece, la produzione di frutta e ortaggi.